

**ALLEGATO A
DEI RISCHI E MISURE DI PREVENZIONE**

MAPPATURA

MISURE GENERALI DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

MISURA	OBIETTIVO	DESTINATARI	TEMPISTICA
Distinzione tra Responsabile del procedimento (istruttore) e Responsabile del Settore (art. 5 L. n. 241/1990), motivazione della mancata distinzione	Riduzione rischio di eventi corruttivi mediante creazione di un contesto sfavorevole alla corruzione evitando concentrazioni sullo stesso soggetto	RESPONSABILI SETTORE	Immediata
Attestazione nel corpo del provvedimento da parte del Responsabile del procedimento e/o del responsabile del servizio circa l'assenza di conflitto di interessi ex art. 6 bis L. n. 241/1990 come introdotto dalla L. n. 190/2012	Riduzione rischio di eventi corruttivi mediante creazione di un contesto sfavorevole alla corruzione	RESPONSABILI SETTORE responsabile del procedimento	Immediata
Rotazione periodica del Responsabile del procedimento da parte del Responsabile del Settore, con l'accortezza di mantenere continuità e coerenza degli indirizzi e le necessarie competenze delle strutture (art. 1, comma 10 L. n. 190/2012), fatto salvo il caso di professionalità non sostituibili	Riduzione rischio di clientelismi e favoritismi mediante creazione di un contesto sfavorevole alla corruzione evitando continuità con gli stessi soggetto	RESPONSABILI SETTORE	Ogni 5 anni
Rispetto della distinzione tra attività di indirizzo politico e attività gestionale (art. 107, c. 1 del T.U.E.L)	Riduzione rischio di clientelismi, favoritismi ed eventi corruttivi mediante la creazione di un contesto sfavorevole alla corruzione	Tutto il personale e tutti gli Amministratori	Immediata
Rispetto delle azioni in materia di pubblicità e trasparenza (come da P.T.T.I.)	Riduzione rischio di eventi corruttivi attraverso un controllo diffuso	RESPONSABILI SETTORE	Immediata
Rispetto delle previsioni del Codice di Comportamento (nazionale e del Comune)	Riduzione rischio di clientelismi e favoritismi	Tutto il personale	Immediata
Utilizzo dei risultati del Rapporto sui controlli interni	Riduzione rischio di clientelismi favoritismi e eventi corruttivi mediante il consolidamento di comportamenti virtuosi	RESPONSABILI SETTORE	Immediata

Segnalazione di possibili anomalie da parte del personale dipendente (art. 54 bis D. Lgs. n. 165/2001)	Riduzione rischio di eventi corruttivi mediante creazione di un contesto sfavorevole alla corruzione e di tutela dei dipendenti corretti	Tutto il personale	Immediata
Rispetto delle previsioni normative di settore	Riduzione rischio di clientelismi favoritismi e eventi corruttivi attraverso la applicazione delle norme	RESPONSABILI SETTORE	Immediata
Obbligo di riscossione tempestiva e/o recupero delle morosità o congrua motivazione delle ragioni del mancato recupero	Riduzione rischio di clientelismi favoritismi e eventi corruttivi attraverso la applicazione delle norme di riscossione	RESPONSABILI SETTORE	Immediata
Esposizione cartellino identificativo o di targhe nelle postazioni di lavoro per i dipendenti	Riduzione rischio di clientelismi e favoritismi attraverso la conoscibilità diffusa degli operatori	Tutto il personale	Immediata
Puntuale utilizzo delle check-list del sistema di controllo interno nella predisposizione degli atti Amministrativi e utilizzo dei risultati del Rapporto sui controlli interni	Riduzione rischio di clientelismi favoritismi e eventi corruttivi mediante il consolidamento di comportamenti virtuosi	Tutto il personale	Immediata
Rispetto dei termini	Riduzione rischio di clientelismi favoritismi e eventi corruttivi	TUTTI I SETTORI	Immediata

AREA D: acquisizione e progressione del personale

PROCESSI	FASI	TIPOLOGIA RISCHI	VALUTAZIONE	MISURE NEL TRIENNIO	SETTORE RESPONSABILE
Reclutamento	Procedimento concorsuale: nomina commissione esaminatrice; predisposizione, gestione delle procedure concorsuali;	Previsioni di requisiti di accesso "personalizzati" ed insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione alla posizione da ricoprire allo scopo di reclutare candidati particolari. Informazioni sui contenuti del bando/avviso o sulle prove fornite in anticipo a potenziali concorrenti. Pubblicità del	Medio basso	Acquisizione della dichiarazione di insussistenza conflitti di interesse Verifica regolamentazione esistente Corsi di aggiornamento	Ufficio personale

	pubblicazione e diffusione bando ed esiti. Assunzioni da liste di collocamento assunzioni per chiamata diretta Assunzione tramite graduatorie formate da altri enti	bando/avviso con modalità non previste. Pubblicazioni di bandi/avvisi in periodi feriali. Ingiustificata revoca/revisione del bando/avviso. Inerzia ingiustificata nelle fasi della procedura concorsuale/di selezione. Irregolare composizione della commissione di concorso finalizzata al reclutamento di candidati. Conflitti di interesse dei membri della commissione.		Verifiche a campione sulle procedure e sui requisiti relativi ai singoli partecipanti	
Progressioni di carriera	concorsuali;	Definizione criteri per l'accesso alla progressione Previsione di requisiti per favorire determinati partecipanti. Restrizione ingiustificata dell'ambito dei partecipanti. Individuazione delle priorità sulla base di requisiti di accesso personalizzati e non di esigenze oggettive.	Medio basso	Verifica regolamentazione esistente. Acquisizione della dichiarazione di insussistenza conflitti di interesse Corsi di aggiornamento Verifiche a campione sulle procedure e sui requisiti relativi ai singoli partecipanti	Ufficio personale
Conferimento di incarichi di collaborazione	Procedimento per l'individuazione del soggetto: nomina commissione esaminatrice; predisposizione, gestione delle procedure concorsuali;	Irregolare composizione della commissione di concorso finalizzata al reclutamento di candidati particolari. Invito rivolto ad un numero di concorrenti ristretto. Definizione dei requisiti troppo specifici per favorire soggetti particolari. Omissione totale o parziale delle verifiche sui requisiti dell'incaricato.	Medio basso	Acquisizione della dichiarazione di insussistenza conflitti di interesse Verifica regolamentazione esistente Controllo a campione sugli atti di conferimento, anche sul rispetto del	Ufficio personale

	pubblicazione e diffusione bando ed esiti.	Inosservanza delle regole procedurali a garanzia della trasparenza e dell'imparzialità della selezione. Motivazione generica e tautologica circa la sussistenza dei presupposti di legge per il conferimento di incarichi professionali allo scopo di agevolare soggetti particolari. Previsioni di requisiti di accesso "personalizzati" ed insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione alla posizione da ricoprire allo scopo di reclutare candidati particolari.		regolamento di conferimento incarichi	
--	--	---	--	---------------------------------------	--

AREA B: provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario

PROCESSI	FASI	TIPOLOGIA RISCHI	VALUTAZIONE	MISURE NEL TRIENNIO	Settore responsabile
Provvedimenti amministrativi vincolati nell'an	Valutazione delle casistiche cui applicare il provvedimento ampliativo. Valutazione del soggetto cui applicare il provvedimento ampliativo. Valutazione dei requisiti cui applicare il provvedimento ampliativo.	Abuso nel rilascio dei provvedimenti in questione in ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo o di scelta al fine di agevolare determinati soggetti.	basso	Verifiche campione Corsi di formazione	Tutte le aree
Provvedimenti amministrativi a contenuto vincolato	Valutazione delle casistiche cui applicare il provvedimento ampliativo.	Abuso nel rilascio dei provvedimenti in questione in ambiti in cui il pubblico ufficio ha	basso	Verifiche campione	Tutte le aree

	Valutazione del soggetto cui applicare il provvedimento ampliativo. Valutazione dei requisiti cui applicare il provvedimento ampliativo.	funzioni esclusive o preminenti di controllo o di scelta al fine di agevolare determinati soggetti.		Corsi di formazione	
Provvedimenti amministrativi vincolati nell'an e a contenuto vincolato	Valutazione delle casistiche cui applicare il provvedimento ampliativo. Valutazione del soggetto cui applicare il provvedimento ampliativo. Valutazione dei requisiti cui applicare il provvedimento ampliativo.	Abuso nel rilascio dei provvedimenti in questione in ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo o di scelta al fine di agevolare determinati soggetti.	basso	Verifiche campione Corsi di formazione	a di Tutte le aree
Provvedimenti amministrativi a contenuto discrezionale	Valutazione delle casistiche cui applicare il provvedimento ampliativo. Valutazione del soggetto cui applicare il provvedimento ampliativo. Valutazione dei requisiti cui applicare il provvedimento ampliativo.	Abuso nel rilascio dei provvedimenti in questione in ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo o di scelta al fine di agevolare determinati soggetti.	basso	Verifiche campione Corsi di formazione	a di Tutte le aree
Provvedimenti amministrativi discrezionali nell'an	Valutazione delle casistiche cui applicare il provvedimento ampliativo. Valutazione del soggetto cui applicare il provvedimento ampliativo. Valutazione dei requisiti cui applicare il provvedimento ampliativo.	Abuso nel rilascio dei provvedimenti in questione in ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo o di scelta al fine di agevolare determinati soggetti.	basso	Verifiche campione Corsi di formazione	a di Tutte le aree
Provvedimenti amministrativi discrezionali nell'an e nel contenuto	Valutazione delle casistiche cui applicare il provvedimento ampliativo. Valutazione del soggetto cui applicare il provvedimento ampliativo. Valutazione dei requisiti cui applicare il provvedimento ampliativo.	Abuso nel rilascio dei provvedimenti in questione in ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo o di scelta al fine di agevolare determinati soggetti.	basso	Verifiche campione Corsi di formazione	a di Tutte le aree

AREA C Contratti Pubblici

PROCESSI	FASI	TIPOLOGIA RISCHI	VALUTAZIONE	MISURE NEL TRIENNIO	Settore responsabile
Definizione dell'oggetto dell'affidamento	Redazione del progetto o della relazione volta a definire le esigenze dell'Amministrazione. Definizione delle caratteristiche tecniche dei/del beni/servizio oggetto di affidamento.	Definizione di caratteristiche progettuali volte già ab origine a favorire l'incarico a determinati soggetti anziché agli interessi pubblici amministrati. Elusione delle regole di affidamento degli appalti, mediante l'improprio utilizzo del modello procedurale dell'affidamento delle concessioni al fine di agevolare un particolare soggetto. Frazionamento artificioso per evitare il ricorso a procedure più complesse o per favorire più imprese. Eccessivo ricorso a lavori di urgenza o di somma urgenza.	Alto	Corsi di aggiornamento Programmazione annuale/pluriennale dei lavori servizi e delle forniture	Tutte le aree
Individuazione dello strumento/istituto per l'affidamento	Redazione atto amministrativo volto a definire tutti i requisiti e le caratteristiche per addvenire ad affidamento (determina a contrarre, ecc.).	Uso distorto del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, finalizzato a favorire un'impresa. Utilizzo della procedura negoziata e abuso dell'affidamento diretto al di fuori dei casi previsti dalla legge	Medio	Corsi di aggiornamento Verifiche a campione sugli atti la principale tipologia di rischio consiste nella possibilità di una artificiosa parcellizzazione dei lavori volta a ricondurre il procedimento di scelta del contraente nella sfera delle attività interne Ricorso a piattaforme elettroniche autorizzate per forniture e servizi per	Tutte le aree

				Acquisizioni sottosoglia comunitaria	
Requisiti di qualificazione	Redazione atto amministrativo volto a definire tutti i requisiti e le caratteristiche per addivenire ad affidamento (determina a contrarre, ecc.) e relativi controlli.	Definizione requisiti tecnico-economici dei concorrenti al fine di favorire un'impresa (es. clausole dei bandi che stabiliscono requisiti di qualificazione). Pubblicazioni di bandi in periodi feriali. Forte contrazione del termine di presentazione delle offerte.	medio	Corsi di aggiornamento Inserimento nei bandi di gara o negli atti prodromici all'affidamento – anche con procedura negoziata- di non aver attribuito incarichi ad ex dipendenti che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni nei loro confronti per il triennio successivo alla cessazione del rapporto ex art 53 co 16 ter Dlgs 165/2001 a pena di esclusione Verifiche a campione sugli atti	Tutte le aree
Requisiti di aggiudicazione	idem	Omissione totale o parziale dei controlli sui requisiti dei concorrenti e in particolare degli aggiudicatari al fine di favorire un'impresa.	Medio	Corsi di aggiornamento Verifiche a campione sugli atti	Tutte le aree
Valutazione delle offerte	Redazione atto amministrativo volto a definire tutti i requisiti e le caratteristiche per addivenire ad affidamento (determina a contrarre, ecc.).	Definizione dei criteri di valutazione volti a favorire l'aggiudicazione a determinati soggetti.	Medio	Corsi di aggiornamento Verifiche a campione sugli atti	Tutte le aree
Verifica dell'eventuale anomalia delle offerte	idem	Omissione totale o parziale dei controlli sull'anomalia al fine di favorire un'impresa.	Medio	Corsi di aggiornamento Verifiche a campione sugli atti	Tutte le aree
Procedure negoziate	Redazione atto amministrativo volto a definire tutti i requisiti e le caratteristiche	Scarsa rotazione degli operatori economici affidatari	Medio	Esternalizzazione verso la CUC dell'intero sistema a prescindere dall'importo	Tutte le aree

	per addivenire ad affidamento (determina a contrarre, ecc.) e relativi controlli.	Invito rivolto ad un numero di operatori economici ristretto. Forte contrazione del termine di presentazione delle offerte Omissione totale o parziale dei controlli sui requisiti degli aggiudicatari al fine di favorire un'impresa.		Verifiche a campione Corsi di formazione	
Affidamenti diretti	Redazione atto amministrativo volto a definire tutti i requisiti e le caratteristiche per addivenire ad affidamento (determina a contrarre, ecc.) e relativi controlli.	Scarsa rotazione degli operatori economici affidatari Omissione totale o parziale dei controlli sui requisiti degli aggiudicatari al fine di favorire un'impresa.	Medio	Per affidamenti di importo inferiore a 40.000,00 euro: effettuazione della rotazione dei soggetti da invitare alle trattative e motivazione della non rotazione; effettuazione delle indagini di mercato; attestazione motivata nel provvedimento dell'affidamento rispetto alla congruità dell'offerta Incentivazione dei sistemi di rotazione – Controlli sulla loro attuazione Verifiche a campione Corsi di formazione	Tutte le aree
Revoca del bando	Redazione atto amministrativo volto a definire le motivazioni per cui si revoca il bando.	Abuso del provvedimento di revoca del bando al fine di bloccare una gara il cui risultato si sia rivelato diverso da quello atteso o di concedere un indennizzo all'aggiudicatario.	Medio	Verifiche a campione Corsi di formazione	Tutte le aree
Lavori di somma urgenza:	Redazione atto amministrativo volto a definire la motivazione che giustifica l'affidamento	Mancato rispetto dei presupposti di legge per l'affidamento dei lavori	Medio	Verifiche a campione Indicazione dei fatti che giustificano il ricorso alla procedura di somma urgenza motivazione e rispetto della	Area Tecnica

				delle norme che giustificano la somma urgenza e rispetto della normativa di pubblicità e trasparenza Dlgs 33/2013 Corsi di formazione	
Variante in corso di esecuzione del contratto	Attività di controllo dei/degli lavori/acquisti.	Ammissione di varianti in corso di esecuzione del contratto per consentire all'appaltatore di recuperare lo sconto effettuato in sede di gara o di conseguire <i>extra</i> guadagni;	Medio	Verifiche a campione Corsi di formazione Rispetto dei tempi programmati e adeguata motivazione dei ritardi Comunicazione alla Giunta di report periodici con i contratti prorogati o affidati in via di urgenza	Tutte le aree
Subappalto	Attività di controllo e verifica sui subappalti autorizzati. Attività di controllo sui soggetti presenti in cantiere durante l'esecuzione dei lavori.	Accordi collusivi tra le imprese partecipanti a una gara volti a manipolare gli esiti, utilizzando il meccanismo del subappalto come modalità per distribuire i vantaggi dell'accordo a tutti i partecipanti allo stesso.	Medio alto	Verifiche a campione Corsi di formazione	Tutte le aree
Utilizzo di rimedi di risoluzione delle controversie alternativi a quelli giurisdizionali durante la fase di esecuzione del contratto	Analisi delle proposte di accordo.	Accordi collusivi con la controparte che sfavoriscano gli interessi dell'ente o che siano tesi a nascondere criticità emerse in sede di esecuzione del contratto.	Alto	Corsi di formazione	Tutte le aree

AREA I: Governo del territorio

Processi	Fasi	TIPOLOGIA RISCHI	VALUTAZIONE	MISURE NEL TRIENNIO	Settore responsabile
Redazioni strumenti di pianificazione comunale generale	Elaborazione piano generale	Sviamento dell'interesse pubblico primario alla sostenibilità dello sviluppo economico	MEDIO	Indicazioni chiare e controllo atti	Area Tecnica

AREA L: Pianificazione urbanistica

Processi	Fasi	TIPOLOGIA RISCHI	VALUTAZIONE	MISURE NEL TRIENNIO	Settore responsabile
PIANIFICAZIONE URBANISTICA	Redazione Piano strutturale e Piano Operativo Strumento urbanistico generale pubblicazioni e raccolta osservazioni Convenzione urbanistica individuazione opere di urbanizzazione Convenzione urbanistica calcolo degli oneri Esecuzione delle opere di Urbanizzazione Convenzione urbanistica cessione di Aree Rilascio certificati di destinazione urbanistica	Non corrispondenza fra soluzioni tecniche adottate e le scelte politiche sottese Accoglimento osservazioni in contrasto con interesse generale Non corretta non adeguata non aggiornata Opera individuata a beneficio esclusivo o prevalente dell'operatore Realizzazione opere di minor pregio rispetto a quelle convenute Errata determinazione delle quantità da cedere Mancato rispetto dell'ordine cronologico di presentazione	Medio alto	Distinzione tra Responsabile del procedimento (istruttore) e Responsabile del Settore (art. 5 L. n. 241/1990) Attestazione nel corpo del provvedimento da parte del Responsabile del procedimento e/o del Settore circa l'assenza di conflitto di interessi ex art. 6 bis L. n. 241/1990 come introdotto dalla L. n. 190/2012 Rotazione periodica del Responsabile del procedimento da parte del Responsabile del Settore, con l'accortezza di mantenere continuità e coerenza degli indirizzi e le necessarie competenze	

		delle domande		delle strutture (art. 1, comma 10 L. n. 190/2012), fatto salvo il caso di professionalità non sostituibili Utilizzo di schemi convenzioni tipo	
--	--	---------------	--	--	--

AREA O: Gestione dei servizi pubblici

Processi	Fasi	TIPOLOGIA RISCHI	VALUTAZIONE	MISURE NEL TRIENNIO	Settore responsabile
Affidamento gestione servizi pubblici	Predisposizione e redazione atti di gara e relativi controlli	Elusione normativa in tema di codice dei contratti. Conflitto di interesse.	MEDIO	Verifiche a campione sugli atti	Tutte le aree
Controllo servizi affidato	Verifica del servizio erogato	Conflitto di interesse. Mancata effettuazione controlli	MEDIO	Monitoraggio reclami e/o segnalazioni da parte degli utenti	Tutte le aree

AREA P: Gestione dei beni pubblici

Processi	Fasi	TIPOLOGIA RISCHI	VALUTAZIONE	MISURE NEL TRIENNIO	Settore responsabile
Gestione del patrimonio		Errata valutazione del bene per favorire terzi. Accollo spese di manutenzione in contrasto per la normativa. Alienazioni di beni con procedure non regolari o trasparenti.	MEDIO	Inserimento in atti dei valori di mercato dei beni con motivazione degli eventuali scostamenti in conformità a regole definite ex ante in norme regolamentari. Ricorso a procedure di evidenza pubblica negli atti di valorizzazione patrimoniale, motivazione delle eventuali deroghe.	Area Tecnica